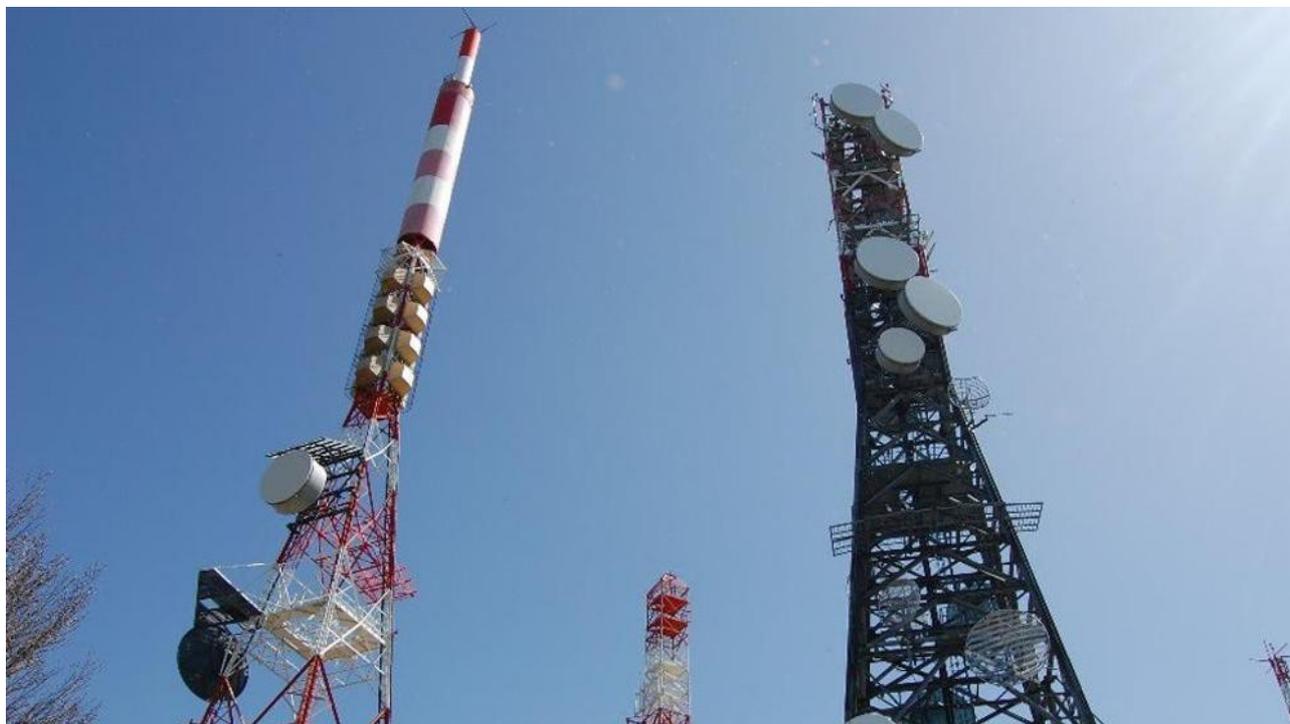


LA STAMPA

18 aprile 2017

Rai, niente più valli “oscurate”: le Terre Alte vanno alla carica

Molti canali off limits per un quinto dei biellesi: l’ultimatum di Uncem



emanuela bertolone
biella

Verrà pubblicato tra poche settimane il nuovo bando del ministero dello Sviluppo economico per il rinnovo del contratto di servizio con la Rai. Un bando che riapre una questione quanto mai attuale anche nel Biellese: in Italia almeno 5 milioni di persone continuano ad avere difficoltà a ricevere il segnale della tv di Stato. In gran parte sono residenti delle Terre Alte. «La Rai, per ottenere il rinnovo del contratto di servizio nazionale, dovrà realmente raggiungere il 100% della popolazione», dice il presidente di Uncem e dell'integrato parlamentare per lo Sviluppo della montagna Enrico Borghi. Borghi ha scritto al ministro Carlo Calenda e alla Commissione parlamentare di vigilanza Rai per chiedere come vogliono muoversi. «E' necessaria una verifica di anno in anno – dice Borghi –, e non dopo i primi tre anni di entrata in vigore della nuova convenzione come scritto sul regolamento. Serve un presidio stringente, visto che tutti pagano il canone».

GARANZIA

Uncem del resto ha ribadito più volte come, di fronte al pagamento della tassa nella bolletta elettrica, la ricezione tv debba essere garantita a tutti. «Se il concessionario non raggiungerà il 100% della popolazione - conclude Borghi - occorre prevedere un sistema di sanzioni». Dallo scorso anno infatti, il canone Rai è stato inglobato nella bolletta della luce e quindi, a fine 2016, la cifra che ha incassato la tv di Stato ha sfiorato i 2 miliardi di euro. Alcuni mesi fa, la vice presidente di Uncem Piemonte Paola Vercellotti aveva proposto che 20 milioni dell'introito del canone (l'1%), venisse investito annualmente per potenziare il segnale in montagna. Ciò potrebbe rappresentare la svolta per un problema molto sentito nel Biellese, dove il 41% della popolazione non vede Rai 3 mentre il 22% ha difficoltà a vedere tutti i canali Rai (dati Corecom indicano che a Muzzano, Netro e Mottalciata la copertura sia allo 0%). Gli amministratori da tempo hanno segnalato il disservizio al Ministero e ai vertici Rai, ma la risposta è sempre la stessa: l'unica soluzione è acquistare di tasca propria la parabola (il cui costo difficilmente è inferiore ai 150 euro).